



SMATTEO NEWS

Newsletter della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo N. 4 - 20 agosto 2019

Riunione plenaria al San Matteo

Condividere gli obiettivi raggiunti, fare il punto sulle attività in corso e discutere dei progetti per il futuro del **San Matteo**: sono questi i punti affrontati nel corso della **riunione plenaria** tenutasi lo **scorso 25 luglio**. Uno dei tre incontri annuali tra il Presidente, la Direzione strategica e tutti coloro che all'interno del Policlinico rivestono ruoli di responsabilità importan-



ti: oltre 200 persone, fra direttori e responsabili di Struttura, coordinatori e posizioni organizzative.

Si è parlato delle procedure concorsuali in essere o che saranno attivate a breve, con una priorità: *"l'assistenza al paziente"*. Per questo sono state attivate le procedure per l'assunzione di personale infermieristico, sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, di personale medico per diverse Strutture.

Alcuni dati sulle procedure concorsuali per l'assunzione di personale infermieristico (collaboratore professionale sanitario):

Per il concorso a **tempo determinato** (assunzione per 12 mesi):

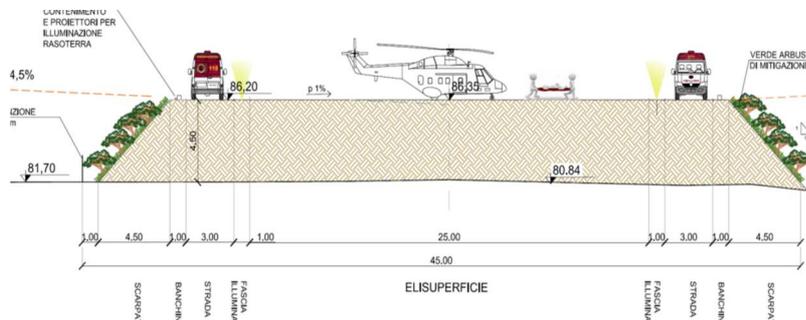
- ◆ **666** domande pervenute
- ◆ **299** candidati presentatisi a sostenere la prova il 19.06.2019
- ◆ **283 ritenuti idonei**, mentre 16 non hanno superato la prova

Graduatoria finale approvata il 25.06.2019. Entro il mese di agosto sarà completata l'assunzione a tempo determinato di 40 infermieri.

Avviata la procedura per l'assunzione a tempo indeterminato di 10 collaboratori professionali sanitari

La plenaria è stata anche un'occasione per illustrare alcuni progetti ed interventi di ristrutturazione che interesseranno il San Matteo. Eccone alcuni...

Elisuperficie

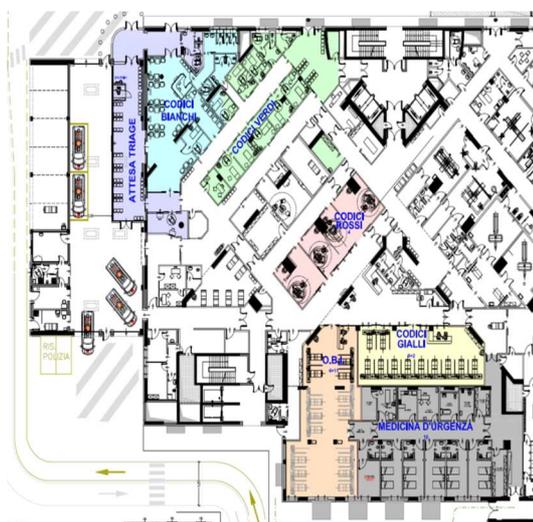


Il San Matteo rappresenta l'HUB di riferimento provinciale e regionale per attività di emergenza-urgenza tra i sei "centro traumi di alta specializzazione", di trasporto pazienti in emergenza nelle ore diurne e notturne e la ricettività di tutti i pazienti previsti delle Reti di Patologie Lombarde (STREMI, STROKE, Trauma Maggiore, ecc.).

Finanziamenti regionali: 1.000.000 €

Operatività prevista entro la fine del 2020

Medicina d'Urgenza



Con il nuovo assetto organizzativo, anche alla luce della prossima attivazione dell'elisuperficie, si vuole favorire l'accessibilità e la gestione dei pazienti, creare un ambiente confortevole e accogliente, supportare l'autonomia del paziente o dell'accompagnatore.

Alla base della progettazione è previsto un sistema di piccole attese post triage con caratteristiche e configurazioni diverse, che segua e supporti il flusso del paziente e i tempi di attesa necessari tra una attività e quella successiva.

La proposta di revisione progettuale prevede la rimodulazione delle varie aree (Triage, Codici Gialli e OBI, Codici Verdi, Codici Rossi), un incremento dei posti letto dedicati ai Codici Gialli e dei Posti Letto OBI (che passeranno dagli attuali 14 a 28) e la realizzazione di un'area di Medicina d'Urgenza composta da 10 letti monitorati.

Valore intervento: 1.832.000 €

Periodo di intervento: settembre 2019—settembre 2020

Adeguamenti strutturali Padiglioni 07—10—30

Finanziamento totale: € 31.368.000

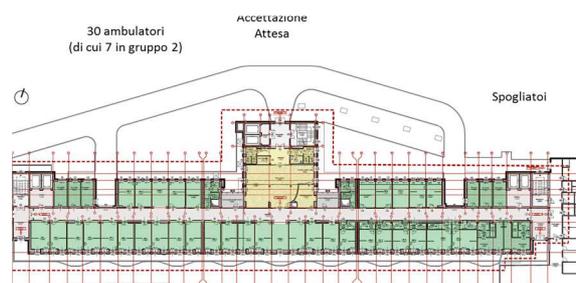
Servizio Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (S.I.M.T.) - Padiglione 7

- 3 piani di 3600 mq circa ciascuno
- messa a norma del S.I.M.T.



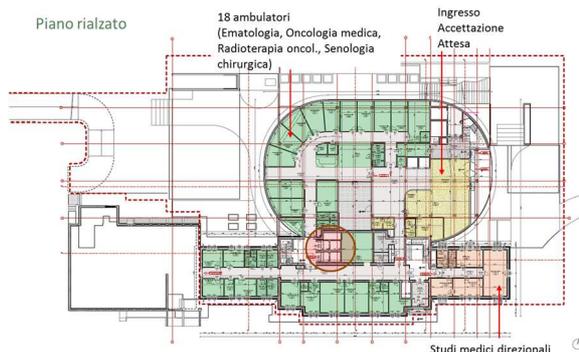
Poliambulatorio centralizzato - Padiglione 30

- 2 livelli fuori terra e 1 seminterrato. Ogni piano ha una superficie di 2500 mq
- un'unica piastra poliambulatoriale con riorganizzazione
- unificazione delle attività di DH/MAC e degli ambulatori per le patologie oncologiche ed ematologiche.



Polo Oncoematologico - Padiglione 10

- 3 livelli fuori terra e 1 seminterrato. Ogni piano ha una superficie di 750 mq
- obiettivo della riorganizzazione è l'unificazione delle attività di DH/MAC e degli ambulatori per le patologie oncologiche ed ematologiche.



Acceleratore lineare

Installazione nuovo LINAC

Nuovo LINAC VERSA HD, soluzione versatile per radioterapia di precisione stereotassica e non. Image guidance, collimatore 160 lamelle, lettino robotico 6D, trattamento ad alto dose-rate

Primo paziente nuovo LINAC: dicembre 2019



Upgrade LINAC esistente

Integrazione con image guidance e nuovo collimatore Agility da 160 lamelle

Operatività sulle due unità: marzo 2020



Proposta di convenzione con l'Ospedale Generale di Ayamé in Costa d'Avorio

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato di proporre la collaborazione tra la Fondazione stessa, l'Associazione "Agenzia n.1 di Pavia per Ayamé" e l'Ospedale Generale D'Avamé.

Già dal 1996 al 2015 è stata attiva la **Convenzione con l'Hôpital Général di Ayamé in Costa d'Avorio** per attività di sostegno e sviluppo dell'Ospedale di Ayamé, con la collaborazione dell'*Agenzia n. 1 di Pavia per Ayamé*. Nel 2018 Regione Lombardia ha approvato le **«Linee guida per la cooperazione internazionale di Regione Lombardia»** con l'impegno di sostenere, tra l'altro, "interventi sanitari umanitari" nei Paesi dell'Africa Sub Sahariana e nel **maggio 2019 il Ministero della Sanità e dell'Igiene pubblica della Repubblica della Costa d'Avorio**, ha manifestato interesse per la ripresa dei rapporti di collaborazione scientifica e assistenziale con il San Matteo, soprattutto nelle seguenti specialità: ostetricia, neonatologia, malattie infettive, ematologia, oftalmologia, chirurgia di pronto intervento, odontoiatria, con periodiche missioni in loco di personale operante presso la Fondazione IRCCS.

Inoltre, dall'Ospedale generale di Ayamé, per brevi periodi, personale medico e paramedico saranno presenti presso cliniche e dipartimenti della Fondazione IRCCS al fine di acquisire una qualificata formazione.

L'Ecmo Team del San Matteo a Vigevano per imponente prelievo multiorgano

Dopo l'esperienza presso l'ospedale San Paolo di Milano del 29 marzo scorso, questa volta è stata l'ASST di Pavia ad attivare l'ECMO Team del San Matteo per una donazione d'organi a cuore fermo, da un paziente che era ricoverato, in gravi condizioni neurologiche, all'Ospedale di Vigevano.

Grazie alla volontà del donatore, alla professionalità delle equipe chirurgiche intervenute e alla collaborazione tra la Fondazione IRCCS Policlinico "San Matteo" e l'ASST di Pavia è stato possibile realizzare una "prima assoluta", tra le due aziende, coronata dal prelievo, oltre che di reni, anche di polmoni e fegato, cosa più rara e complicata.



"Un donatore e una collaborazione ormai assodata tra il San Matteo e l'ASST di Pavia hanno permesso di dare una nuova speranza di vita a quattro pazienti, da tempo in lista d'attesa per il trapianto" commenta **Carlo Nicora**, direttore generale della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia. *"Questo successo è la dimostrazione che bisogna fare rete e creare un sistema integrato e coeso che ci permetta di intervenire anche nei processi più delicati e complessi per il trattamento dei nostri pazienti"*.

"Sono pochissimi in Italia gli Ospedali non dotati di cardiocirurgia che sino ad ora hanno applicato tale procedura. Nell'Ospedale di Vigevano ciò è potuto accadere grazie alla stretta collaborazione tra ASST-Pavia e la Fondazione IRCCS

Policlinico San Matteo garantita dalla sinergia delle Direzioni Sanitarie e Mediche di Presidio delle due Aziende. Sono particolarmente orgoglioso della capacità di collaborazione che i due enti stanno dimostrando; una collaborazione che salva vite umane", ha dichiarato **Michele Brait**, direttore generale di ASST.



Il San Matteo, infatti, è centro di riferimento per l'ECMO, la circolazione extracorporea, una tecnica utilizzata sia per trattare patologie gravissime di cuore e polmoni, che per la conservazione degli organi dopo la morte per arresto cardiaco irreversibile in previsione di eventuale trapianto. Per questa ragione Alberto Casazza e Livio Carnevale, rispettivamente Coordinatore Trapianti aziendale e Direttore della Struttura Anestesia e Rianimazione dell'ASST di Pavia, hanno contattato il Coordinatore del Centro Donazioni e Trapianti del San Matteo per presentargli il caso del loro paziente.

Sono stati quindi applicati i protocolli per l'identificazione del paziente come possibile donatore attraverso le linee guida del Centro Nazionale Trapianti e, avuta l'autorizzazione del Nord Italia Transplant program (NipT), al paziente donatore, ormai a cuore fermo (classe Maastricht III) è stata attuata una perfusione normo termica regionale addominale grazie all'intervento dell'"ECMO Team" del San Matteo; un'equipe composta da Carlo Pellegrini, cardiocirurgo, Antonella Degani, tecnica di perfusione, Andrea Bottazzi, Coordinatore del Centro Donazioni e Trapianti, Anna Aliberti, medico rianimatore, Cristina Olati, coordinatrice infermieristica del CCDT del San Matteo e Anna Vaninetti, medico borsista del CCDT.

Il Coordinamento Regionale Trapianti ha seguito e coadiuvato le operazioni di allocazione degli organi.

Nelle operazioni di prelievo sono intervenute anche altre equipe chirurgiche: dell'ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo che ha prelevato il fegato, trapiantato con successo su un uomo di 31 anni; dell'IRCCS Policlinico di Milano che ha prelevato i polmoni, trapiantati su un uomo di 43 anni affetto da una grave patologia polmonare.

L'equipe del San Matteo, coordinata da Massimo Abelli, si è occupata del prelievo dei reni, entrambi trapiantati su due pazienti di 63 e 50 anni.

“Nonostante la fatica organizzativa e l'incertezza del risultato, anche questa volta la “squadra” del San Matteo ha dato prova di grande disponibilità e professionalità, permettendo ad un ospedale, senza tecnologia dedicata, di portare a termine un prelievo d'organi altrimenti impossibile” dichiara **Andrea Bottazzi**, coordinatore del Centro Donazioni e Trapianti del Policlinico San Matteo.

“La particolarità e la complessità di questo intervento sono date dal fatto che il prelievo è stato effettuato da un donatore a cuore fermo e non, come avviene più frequentemente, da un donatore a cuore battente la cui morte è stata dichiarata con criteri neurologici. Questa metodica si sta ora diffondendo negli Ospedali in cui è presente una cardiocirurgia o comunque sono disponibili apparecchiature di assistenza circolatoria extra-corporea”, precisa **Alberto Casazza**, Coordinatore Trapianti aziendale di ASST.



ECMO (in italiano *Ossigenazione Extracorporea a Membrana*) è una tecnica di circolazione extracorporea, utilizzata in ambito di rianimazione, come supporto cardiocircolatorio e respiratorio, in pazienti con grave insufficienza cardiaca e respiratoria acuta. Il programma di donazione a cuore fermo maturato al San Matteo è un riferimento guida nazionale. Il protocollo ha permesso di prelevare nel 2015, per la prima volta in Italia, il fegato e di ottimizzare il prelievo multiorgano che attualmente include anche i polmoni. Il prelievo di reni da donatore fermo è, invece, una attività consolidata presso il Policlinico.

Nominati tre nuovi Direttori di Struttura

Dal 25 luglio Angelo Guido Corsico è il neo Direttore della Pneumologia, subentrando a Isa Cerveri; mentre, dal 1 ottobre, Raffaele Bruno e Alberto Chiara dirigeranno rispettivamente la Struttura di Malattie Infettive e Neonatologia e Terapia intensiva neonatale. Bruno raccoglierà il testimone di Gaetano Filice, mentre Chiara, che torna al San Matteo dopo tredici anni, subentrerà a Lina Bollani.



Angelo Guido Corsico, classe 1965, si è laureato all'Università di Pavia dove ha conseguito anche le specializzazioni in allergologia e immunologia clinica e in fisiologia e malattie dell'apparato respiratorio. E' professore ordinario di Malattie dell'Apparato Respiratorio ed è titolare dell'insegnamento "Respiratory diseases" presso il Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (in lingua inglese) dell'Università di Pavia. Dal 2015, è responsabile dell'unità Pneumologia del Dipartimento di Medicina Interna e Terapia Medica dell'ateneo pavese. E' responsabile del "Centro per la Diagnosi ed il Coordinamento del registro italiano del Deficit Ereditario di Alfa1-antitripsina".

E' componente del consiglio direttivo e dell'Esecutivo della Società Italiana di Pneumologia (SIP/IRS) ed autore di circa 150 articoli scientifici per riviste mediche.

A livello internazionale è membro dello Steering Committee dello European Community Respiratory Health Survey, ed è coreponsabile del Functional Committee "Registries and Biobanks" della rete di riferimento europea ERN –LUNG.

Raffaele Bruno, classe 1966, si è laureato all'Università di Pavia con una tesi sperimentale in Malattie Infettive e si è specializzato in medicina tropicale. E' stato componente dei gruppi di lavoro che hanno redatto la stesura del Piano Nazionale Epatiti Virali del Ministero della Salute e le Linee Guida Italiane sull'utilizzo dei farmaci antiretrovirali e sulla gestione diagnostico clinica delle persone con infezione da HIV-1. Figura tra gli autori principali in 176 pubblicazioni su riviste internazionali ed è coautore di 2 trattati di Malattie Infettive. E' professore associato dell'università di Pavia ed è titolare dell'insegnamento di Clinica delle Malattie Infettive. Tra i suoi impegni di ricercatore c'è uno studio sull'intelligenza artificiale e le infezioni intraospedaliere.



Alberto Chiara, classe 1955, si è laureato all'Università di Pavia dove ha conseguito anche le specializzazioni in pediatria, in allergologia e immunologia clinica e in anestesia e rianimazione. Dal 2003 al 2006 ha ricoperto l'incarico di Direttore di Struttura Semplice (Terapia Intensiva Neonatale) presso la Patologia Neonatale del San Matteo. Dopodiché è stato Direttore di Struttura Complessa e Direttore di Dipartimento all'Ospedale di Crema e, successivamente all'ASST di Pavia, dove ricopriva il ruolo di Direttore del Dipartimento Materno-Infantile. E' professore a contratto presso la scuola

La cultura del dono

La sensibilità e il gesto del donare sono gli elementi cardine che consentono alle persone in lista di attesa di ricevere un nuovo organo e, soprattutto, una nuova speranza di vita.



E il senso del dono è l'elemento che ha contraddistinto Benedetta de Conceicao, studentessa dell'Istituto artistico Volta di Pavia, la quale, nell'ambito del "progetto scuole" del 2018 - in collaborazione tra AIDO e Coordinamento Trapianti -, ha realizzato una scultura che ha deciso di donare all'Associazione Italiana Donatori di Organi (AIDO) di Pavia.

L'Associazione, a sua volta, ha deciso di collocare questa scultura nella "Stanza della Vita" del San Matteo.

Questa stanza venne realizzata nel 2013, in occasione dell'apertura della nuova rianimazione ad DEA, con il contributo di AIDO e Rotary Pavia, ed è un luogo dove i familiari dei pazienti in stato di morte cerebrale possono fermarsi in raccoglimento e valutare con la massima tutela della privacy la proposta dei medici rianimatori di donare gli organi.

Alla studentessa è stato donato un libro con DVD del Centro Nazionale Trapianti sulla donazione degli organi.

Notizie utili

Fino al 31 agosto gli sportelli del **CUP del DEA** (piano zero) chiuderanno alle ore 15.30

Il **Centro Prelevi**, per il solo mese di agosto, sarà chiuso nelle giornate di sabato .